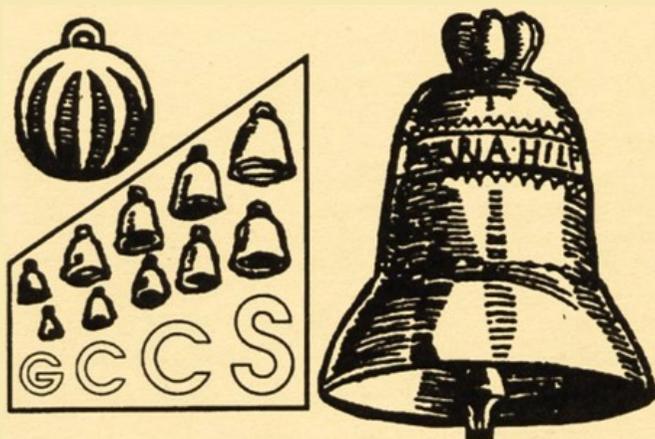


CAMPANÆ HELVETICÆ



ORGAN DER GILDE DER CARILLONNEURE
UND CAMPANOLOGEN DER SCHWEIZ

ORGANE DE LA GUILDE DES CARILLONNEURS
ET CAMPANOLOGUES SUISSES

PERIODICO DELLA GILDA DEI CARILLONNEURS
E DEI CAMPANOLOGI SVIZZERI

N° 26
2023

**GUILDE DES CARILLONNEURS
ET CAMPANOLOGUES SUISSES (GCCS)**

Fondée en 1991 à Nax (Valais)

**GILDE DER CARILLONNEURE
UND CAMPANOLOGEN DER SCHWEIZ (GCCS)**

Gegründet 1991 in Nax (Wallis)

Comité/Vorstand

Matthias Walter, Bern (Président/Präsident)
Felix Gerber, Bern (Vice-président/Vizepräsident)
Daniel Thomas, Cugy (Trésorier/Kassier)
Nicolas Dériaz, Genève (Secrétaire/Sekretär)
Andreas Friedrich, Genolier (Membre/Mitglied)
Romeo Dell'Era, Piandera (Membre/Mitglied)
Rudolf H. Röttinger, Zürich (Membre/Mitglied)
Claude-Michaël Mevs, Marly (Membre/Mitglied)

Comptes/Konten

Comptes de chèques postaux/Postcheckkonto : 19-9475-6, 6210 Sursee
IBAN : CH31090 00000 19009 4756
BIC : POFICHBE
SWIFT : POFICHBEXXX

Adresse Internet

www.campanae.ch

CAMPANÆ HELVETICÆ

Publié par le comité de la Guilde des carillonneurs et campanologues suisses et distribué gratuitement aux membres. Des exemplaires isolés peuvent être commandés auprès de la rédaction.

Herausgegeben vom Vorstand der Gilde der Carillonneure und Campanologen der Schweiz. Kostenlos für die Mitglieder. Einzelnummern können bei der Redaktion bestellt werden.

Mise en page/Umbruch : Nicolas Dériaz

Adresse de la rédaction/Adresse der Redaktion

Matthias Walter, Schwarztorstrasse 108, 3007 Bern
e-mail : redaction@campanae.ch

Prestinone (Craveggia, I – VB): campane del fonditore Giovanni Giacomo Bustelli di Locarno

Romeo Dell’Era

Con questa notizia si fornisce un aggiornamento alle conoscenze storiche sui fonditori di campane a Locarno, oggetto di uno studio pubblicato nel 2017¹. Infatti, si hanno oggi a disposizione nuovi dati sulla produzione di Giovanni Giacomo Bustelli, fonditore locarnese di cui si conoscevano soltanto due campane ancora conservate (Locarno Monti, Mib⁴, 1776; Broglio, Do⁴, 1788) e pochissime attestazioni di campane non più esistenti (Intragna, 1777; Domodossola – campana civica, 1782; forse Sonogno, 1788). Un inatteso quanto importante complemento giunge dalla Valle Vigezzo, nella parte italiana del percorso fra Locarno e Domodossola: sul campanile della chiesa dei Santi Gottardo e Anna a Prestinone (frazione del comune di Craveggia) si trova un piccolo

concerto di quattro campane (Reb⁴, Mib⁴, Fa⁴, Solb⁴) interamente fuso nel 1781 dal locarnese G. G. Bustelli².

Questo insieme campanario risulta sorprendente per vari aspetti. Il solo fatto che si conservi un intero concerto di campane fuso da un fonditore locarnese costituisce un’assoluta rarità: la produzione di G. G. Bustelli è troppo poco documentata, ma, nel solo caso in cui sembra aver fornito più di una campana (Intragna 1777), non si sa quante fossero né se costituissero un concerto. A titolo di confronto si può invece notare che Pietro Franca, su una produzione complessiva di oltre 130 campane in 36 anni di attività (1790-1826), fuse soltanto due concerti, ciascuno di tre campane (Biegno Veddasca, 1806, fuso *in loco*; Orselina – Madonna del Sasso, 1815)³.

- 1 Romeo Dell’Era, “La produzione di campane a Locarno: due secoli di storia”, *Bollettino della Società Storica Locarnese*, 21 (2017), pp. 33-47.
- 2 Tutte le campane riportano la data 1781, ma soltanto sulla maggiore è presente la firma del fonditore: “BVSTELLI / FVDIT”. Una quinta campana è stata aggiunta al concerto in occasione della sua motorizzazione (Lab⁴, fonderia Roberto Mazzola, Valduggia, 1983). Ringrazio il Comune di Craveggia e la Sig.a Graziella Gnuva per avermi autorizzato ad accedere al campanile.
- 3 Romeo Dell’Era, “Il fonditore Pietro Franca di Locarno: informazioni storiche e campane superstiti”, in *Quaderni Campanologici*, 2016, pp. 15-33, 109-125. Va notato che P. Franca non era allievo di G. G. Bustelli, ma aveva imparato il mestiere di fonditore di campane a Novara da Giovanni Domenico Prinetti, di cui si conoscono ora due campane (Cavaglio d’Agogna – Mad. della Neve, Reb⁴, 1772; Corconio di Orta San Giulio, Sib³, 1774). A queste va aggiunto un concerto di tre campane fuso da Giacomo



Prestinone di Craveggia, campana Reb4, firma del fonditore G. G. Bustelli (foto: Romeo Dell'Era)

Oltretutto, tornando a Prestinone, i concerti di tipo lombardo, in scala diatonica maggiore, erano all'epoca solitamente composti da tre, cinque, sei od otto voci, ma quasi mai da quattro come in questo caso⁴. Queste quattro campane sono poco curate sotto l'aspetto decorativo: i caratteri delle iscrizioni sono modellati a mano, il repertorio di figure è piuttosto

limitato e ripetitivo (ad esempio, su ciascuna delle quattro campane sono presenti una composizione con un Crocifisso e due Madonne [sic] e una figura di Sant'Antonio da Padova con Gesù Bambino) e, seppur non manchino elementi decorativi come palmette, foglie di acanto e di salvia, non vi sono fasce ornamentali⁵. Le quattro campane sono correttamente

Antonio Prinetti (Valle Mosso, Mi3 – Fa#3 – Sol#3, 1780). Ringrazio Matteo Segantin e Andrea Piasentà per le preziose segnalazioni.

4 La struttura dell'incastellatura in legno non lascia dubbi sul fatto che non ci possa essere stata una quinta campana.

5 Ringrazio Simone Margnelli per l'importante aiuto nella ricerca iconografica. Le figure non sono sempre di facile identificazione a causa della mediocre qualità della fusione.

intonate fra loro, ma la campana maggiore ha una struttura tonale regolare, di tipologia ottava, mentre le tre minori sono campane settime, con evidenti squilibri nei toni parziali⁶. Queste caratteristiche fanno sì che le campane di Prestinone (1781) siano di fatto poco somiglianti a quelle di

Locarno Monti (1776) e di Broglio (1788), caratterizzate da una buona qualità nell'impianto decorativo e nella resa sonora. È probabile che l'aspetto delle campane di Prestinone sia la conseguenza di una produzione avvenuta in loco.

⁶ Analisi tonale di Paolo Bordoni, che ringrazio.



Prestinone di Craveggia, campana Fa4, immagine dell'Angelo liberatore delle anime del Purgatorio, con sotto un teschio (foto: Romeo Dell'Era)

Inhaltsverzeichnis / Table des matières

Vorwort / Editorial.....	1
Matthias Walter	
Kritische Streifzüge.....	3
<i>Eine neue Rubrik</i>	
Matthias Walter	
Schweiz 1: Die Glocken des Kantons Jura	4
Résumé	25
Besser, billiger oder beides?	
Das Ulrich-Geläute der kath. Kirche in Berg (Kanton St. Gallen)	27
Matthias Walter	
<i>Minima campanologica 2023</i>	35
Movelier (JU) und Roggenburg (BL): Zwei seltene Glocken des Giessers Jean-François Cointzmann / Coinsement	36
Matthias Walter	
Noiraigue (NE) : une cloche de l'inédite fonderie neuchâteloise Berthoud	40
Claude-Michaël Mevs	
Oron-la-Ville (VD) : une cloche bernoise, de l'auberge communale à l'école.....	42
Claude-Michaël Mevs	
Prestinone (Craveggia, I – VB): campane del fonditore Giovanni Giacomo Bustelli di Locarno	44
Romeo Dell'Era	

ISSN 1660-1440

Tous droits réservés / Alle Rechte vorbehalten